

Roma Capitale
Assemblea Capitolina
Gruppo Sinistra X Roma Fassina Sindaco

INTERROGAZIONE URGENTE a risposta orale

Il sottoscritto consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che

- il sistema dei canili comunali attivi nel territorio di Roma presenta una serie di criticità, tali da mettere a repentaglio la sicurezza sanitaria della città, così come la tutela degli animali d'affezione;
- con riferimento al canile comunale della Muratella, uno dei più grandi della città (circa 600 tra cani e gatti), il 31 dicembre 2015 è scaduto l'affidamento all'Associazione Acvpp, che, con i suoi 100 lavoratori, per molti anni ha provveduto a gestire la struttura;
- in seguito a un incontro in Prefettura, sotto la pressione dei lavoratori in piazza, è stata ottenuta una proroga al 30 aprile 2016, perfezionata con determinazione dirigenziale numero 90, nelle more della pubblicazione del bando europeo per l'affidamento del servizio;
- il 18 aprile 2016 è stato pubblicato il bando di gara a evidenza europea per l'affidamento del servizio di gestione dei canili comunali di Muratella e Ponte Marconi, con decorrenza 1° ottobre 2016, lasciando scoperti i mesi da maggio a settembre 2016;
- il 19 aprile 2016, all'indomani della pubblicazione del bando, a fronte della richiesta rivolta dall'Amministrazione capitolina ad Avcpp di prendere in gestione per i mesi scoperti i canili comunali di Muratella e Ponte Marconi, l'associazione rifiutava, non ritenendo la cifra proposta idonea al proseguimento del servizio, con il rischio di mettere in pericolo il benessere animale e i livelli occupazionali;
- Impronta Onlus, soggetto deputato a gestire in via transitoria la struttura, non iniziava, di fatto, l'attività;

Considerato che

- dal 1° maggio 2016 ad oggi i cani e i gatti sono stati accuditi, hanno ricevuto la somministrazione di acqua e cibo e le prescritte terapie farmacologiche dai lavoratori impiegati dalla precedente gestione, che non hanno esitato a fornire la propria opera per sopperire allo stato di necessità in cui versava il canile;
- i fondi per far sopravvivere gli animali sono frutto delle donazioni dei cittadini e delle tante associazioni romane;
- dal 1° maggio 2016 l'amministrazione capitolina non ha provveduto ad individuare, anche in somma urgenza, l'attivazione di qualsivoglia azione che garantisse agli animali l'alimentazione, la somministrazione di terapie, la pulizia dei box e la manutenzione della struttura;

Considerato, altresì, che

- nel mese di maggio 2016, in corrispondenza della scadenza dell'affidamento da parte di Roma Capitale dei servizi per i canili comunali, i lavoratori del canile sono stati licenziati dall'AVCPP Onlus;
- l'affidamento del servizio di gestione dei canili comunali di Muratella e Ponte Marconi non risulta, allo stato, avvenuto, in considerazione della mancata conclusione della procedura attivata con il bando pubblico pubblicato in data 18 aprile 2016;

Ritenuto che

- debba essere tenuto in debito conto il novero dei servizi effettuati dagli ex lavoratori della Avcpp e, in particolare, la cura del benessere giornaliero degli animali, il contrasto del randagismo mediante la ricognizione dei branchi più numerosi, la diffusione della cultura e delle pratiche di sterilizzazione, la promozione, la gestione e la verifica delle condizioni necessarie alle adozioni, la cura e la riabilitazione dei cani infortunati per le ragioni più varie, la raccolta di fondi attraverso il ricorso alle tecniche del crow funding, l'attivazione di servizi tendenti ad alimentare e a diffondere l'educazione sociale dei cani (anche attraverso la c.d. pet therapy);

- la prestazione di un così ampio numero di servizi rifluisce sulla qualità delle persone destinate a prestarli, le quali, il più delle volte, o in ogni caso, sono coloro che si sono “inventati” i servizi che sono necessari a caratterizzare, a dare un volto, a un canile moderno, quale deve essere quello che pretende di porsi al servizio della popolazione di una città moderna;

Constatato che

- il servizio di gestione dei canili rientra tra quelli che la normativa nazionale qualifica come “servizi pubblici essenziali” e che solo l’impegno volontario dei lavoratori precedentemente impiegati ha evitato che la struttura potesse essere invasa e vandalizzata e gli animali potessero morire senza le cure necessarie;

Richiamata la legge n. 281 del 14 agosto 1991 “legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo”, che enuncia il principio generale secondo il quale «lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali d'affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente»;

per quanto espresso in narrativa

INTERROGA LA SINDACA E GLI ASSESSORI COMPETENTI

per sapere quali iniziative l’Amministrazione intende adottare per:

- tutelare gli standard di qualità dei servizi del canile comunale della Muratella, nelle more della conclusione della procedura di affidamento della gestione;
- tutelare gli ex lavoratori della Avcpp, che garantiscono attualmente e a titolo totalmente volontario i servizi del canile comunale della Muratella.

Roma, 29 novembre 2016

Il Presidente
Stefano Fassina

